

## **Il cielo giallo ocra sulle montagne venete di martedì 15 marzo 2022**

Martedì 15 marzo il cielo del Veneto in particolare sulle zone montane, si è curiosamente colorato di giallo-arancione a causa dell'arrivo di masse d'aria in alta quota che hanno trasportato polveri di sabbia provenienti dal deserto del Sahara.

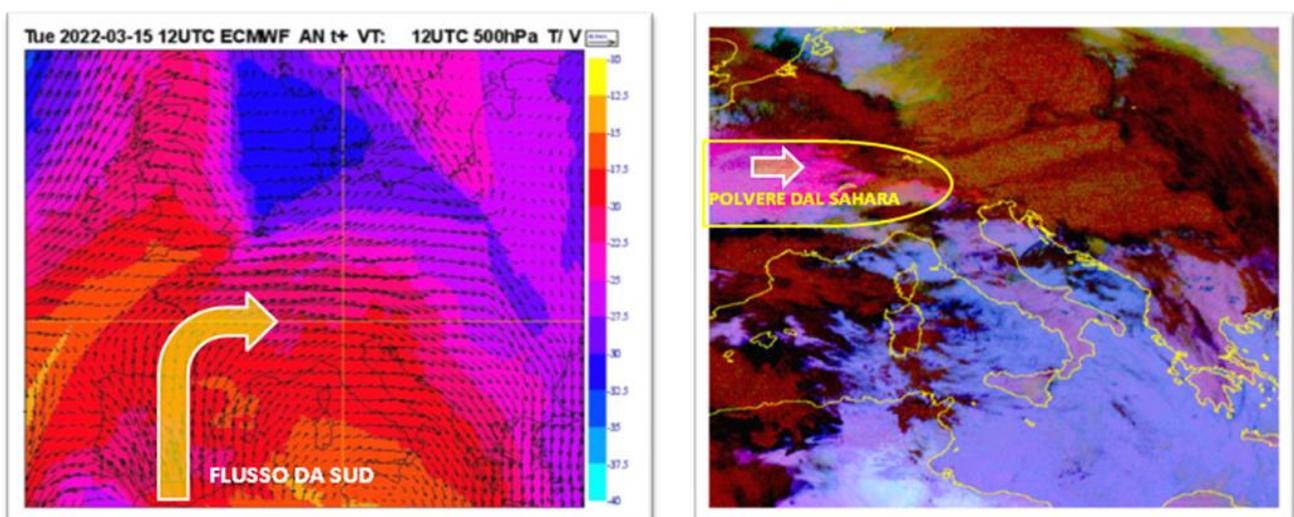
Il fenomeno, che ha interessato altre regioni italiane ed europee, non è così raro e se è associato a perturbazioni e precipitazioni, è in grado di colorare in modo molto evidente anche la neve fresca. Negli ultimi anni tra gli episodi più eclatanti in Veneto si ricordano il febbraio 2014 con tanta neve caduta in montagna che, per le intense correnti meridionali in quota, si colorò a tratti di rosso per la presenza della sabbia sahariana. Più recentemente, anche l'anno scorso, verso la fine di febbraio del 2021, l'arrivo della polvere desertica in quota diffuse un'impalpabile patina giallastra che avvolse il cielo soprattutto in montagna dove l'atmosfera solitamente più limpida rende maggiormente apprezzabile il fenomeno.

Dalle analisi del satellite e delle carte meteorologiche si può ricavare l'origine e il percorso delle polveri giunte in Veneto nella giornata di martedì 15 marzo. In quest'occasione le masse d'aria che hanno interessato il Veneto alle quote medio-alte della troposfera (intorno ai 5000 metri di quota) non sono associate al flusso perturbato meridionale che ha attraversato il Mediterraneo ma a una circolazione ciclonica chiusa con un minimo depressionario posizionato sull'Africa nord-occidentale e a un promontorio di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale.

Questa configurazione ha provocato il richiamo sul nord Africa, fino alla Spagna di forti correnti meridionali provenienti dall'area sahariana che poi, in corrispondenza della Francia hanno ripiegato verso ovest sotto l'azione anticiclonica offerta dal promontorio mediterraneo, giungendo così sul Nord

Italia. Sul Veneto infatti a causa della prevalente circolazione anticiclonica non ci sono state precipitazioni e le sottili nubi medio-alte presenti hanno assunto una colorazione giallo-arancione proprio per la presenza delle polveri di origine sahariana. Anche dall'analisi di modelli per la stima delle retro-traiettorie è stato possibile ricavare l'origine delle masse d'arie e risulta evidente la provenienza dall'Africa sahariana.

Da una rapida analisi dei dati sulla qualità dell'aria, l'unico possibile indizio di un passaggio di polveri di origine terrigena si può desumere dall'incremento nella giornata di martedì 15 marzo, rispetto ai giorni precedenti, delle concentrazioni di polveri riscontrato soprattutto nell'area pedemontana e montana (anche in stazioni in quota), dove si sono registrati livelli di polveri comunque contenuti, localmente poco sopra il limite giornaliero.



A sinistra immagine del geopotenziale a 500 hPa del modello ECMWF con evidenziato il flusso in quota dal nord Africa. A destra immagine in falsi colori del satellite (MSG3 ir\_108 dust) del 15/03/2022 con evidenziate (in fucsia) le polveri provenienti dal flusso sud/sud-occidentale.



Immagini di Arabba sulle Dolomiti venete “colorata di giallo ocra”